

## APPROFONDIMENTO CIVILE

## Societario: dirimente pronuncia della Cassazione sulla responsabilità dei sindaci nelle società

Data pubblicazione:	05/09/2025
Autore:	Avv. Roberto Francesco Iannone
Categoria:	Civile

### Contenuto

#### Responsabilità dei sindaci nelle società: analisi della Cassazione n. 24004/2025

La **responsabilità dei sindaci nelle società di capitali** rappresenta uno dei temi più delicati nel diritto societario, soprattutto in relazione ai profili di **vigilanza e controllo**. La recente **ordinanza della Corte di Cassazione n. 24004/2025** ha ribadito un principio consolidato ma di estrema attualità: perché si configuri la responsabilità del collegio sindacale è necessario accertare tutti gli elementi costitutivi, ossia:

- Inerzia o omissione** nello svolgimento dei doveri di vigilanza e controllo;
- Nesso causale** tra tale inerzia e il danno subito dalla società, dai soci o dai creditori;
- Prova che il corretto esercizio delle funzioni di controllo** avrebbe potuto impedire o limitare il pregiudizio.

#### Il principio affermato dalla Cassazione n. 24004/2025

La Suprema Corte ha chiarito che la responsabilità dei sindaci non può essere affermata in modo **automatico o presuntivo**. È necessaria una valutazione concreta e rigorosa:

- non basta dimostrare che l'amministratore abbia commesso un illecito;
- è invece fondamentale provare che i sindaci, se avessero adempiuto ai propri doveri (es. richiedere informazioni, convocare l'assemblea, denunciare irregolarità), **avrebbero avuto la possibilità di prevenire o attenuare il danno**.

La pronuncia si pone dunque nel solco di una giurisprudenza che tutela il ruolo dei sindaci come

**organo di garanzia** e al contempo richiama la loro responsabilità per condotte di vigilanza inadeguate.

### **Responsabilità dei sindaci: profili civilistici e giurisprudenziali**

Il tema è disciplinato dagli artt. **2407 e 2409 c.c.**, i quali attribuiscono ai sindaci un **obbligo di diligenza qualificata** e la responsabilità solidale con gli amministratori in caso di danno derivante da omessa o insufficiente vigilanza. La giurisprudenza ha più volte affermato che i sindaci non possono limitarsi a un ruolo passivo o meramente notarile, ma devono esercitare un controllo **effettivo e penetrante**, soprattutto nei casi di:

- **gravi irregolarità gestionali,**
- **omessa tenuta delle scritture contabili,**
- **situazioni di crisi aziendale.**

La Cassazione n. 24004/2025 rafforza questo indirizzo, evidenziando che l'omissione dei sindaci può determinare responsabilità solo se si dimostra l'esistenza del **nesso causale concreto**.

### **Implicazioni pratiche per le società e i professionisti**

Per le imprese, la pronuncia comporta una maggiore attenzione nella **scelta dei sindaci** e nella definizione delle procedure di controllo interno. Per i professionisti, in particolare avvocati e consulenti societari, essa rappresenta un punto fermo nell'impostazione delle **strategie difensive** e nelle azioni di **responsabilità verso organi di controllo**.

### **Conclusioni**

L'ordinanza della Cass. n. 24004/2025 conferma che la **responsabilità dei sindaci** non è una responsabilità "oggettiva", ma presuppone una rigorosa prova dell'inerzia e del nesso causale. Per questo motivo, è essenziale affidarsi a professionisti specializzati in diritto societario, capaci di affrontare contenziosi complessi e di prevenire rischi attraverso una consulenza mirata.

*A cura dell'avv. Fabrizio Valerio Bonanni Saraceno*